



Arrivati nella piazza principale si ha la visione di due borghi ben distinti; oltre l'alta torre dell'orologio sorge l'antico borgo medievale e di fronte la città rinascimentale.

Superata la porta che attraversa le mura si ha subito l'impressione di tornare indietro nei secoli e riscoprire l'antico *Castrum Balneariae* costruito su una lingua di terra lambita da profonde pareti di roccia che calano nelle gole.

Per l'aria così salubre, e per la vita serena che vi si svolgeva, Bagnaia fu scelta per i soggiorni estivi del vescovo.

Fu il Conte del Monte, avendo ricevuto Bagnaia da suo fratello Giulio III, ad iniziare la costruzione del nuovo borgo, che sarebbe sorto tra quello medievale e la nuova Villa, con nobili palazzi ed ampie strade.

Il periodo di massimo splendore fu raggiunto nel 1566, quando il paese passò al card. Giovanni Francesco Gambara.

Egli fece realizzare i mille giochi d'acqua, che dal monte arrivavano ai meravigliosi giardini e fece decorare le stanze della Villa da nomi illustri del periodo: Zuccari, Raffaellino da Reggio, Tempesta e Lombardelli. Successivamente la Villa appartenne a vari cardinali fino al duca Ippolito Lante, dal quale prese il nome attuale.



[Visite guidate a G. Maria Maletto - Villa Maletto - Bagnai - Pinerolo - Piemonte - Italia](#)